

Dopo la parziale pausa estiva la macchina tributaria ha ripreso in pieno le attività

# Fisco, un settembre con il turbo

## In arrivo 157 scadenze. E entra nel vivo il concordato

Tra il 15 ed il 30 settembre si chiudono la quarta e la quinta (ed ultima) finestra per l'invio dei modelli 730, l'alternativa sarà Redditi per i ritardatari

DI GIULIANO MANDOLESI

Il settembre fiscale riparte con il turbo sui contribuenti: in arrivo 157 scadenze tributarie. Dal 5 settembre ripartono i pagamenti degli avvisi bonari ed il 30 settembre si chiude la finestra per l'invio dei modelli 730.

Guardando agli studi professionali ad aggravare la situazione fiscale da bollino rosso, c'è anche la gestione, che entra nel vivo, del concordato preventivo biennale: tra calcoli di convenienza e supporto generale ai clienti che dovranno valutare se utilizzare il nuovo strumento entro il prossimo 31 ottobre.

La pressione sui contribuenti è inoltre aumentata anche dalla riattivazione dallo scorso 1 settembre della possibilità per l'agenzia delle entrate di trasmettere comunicazioni di irregolarità e lettere di compliance sospese per la prima volta dal 1 al 31 agosto.

**In arrivo 157 scadenze fiscali.**

Dopo i 143 appuntamenti col fisco che si sono concentrati in meno di 10 giorni tra il 20 ed il 30 agosto scorso, sono in arrivo altre 157 scadenze a partire dal prossimo 16 settembre, data in cui i contribuenti saranno chiamati al versamento di ben 123 tipologie di imposte tra Iva, ritenute e rate del saldo 2023 e del primo acconto 2024 di Irpef, Ires, ed Irap oggetto di dilazionate.

Il 20 settembre invece è il

termine per l'invio della comunicazione all'agenzia delle entrate dei dati di dettaglio relativi al canone Tv addebitato, accreditato, riscosso e riversato nel mese precedente mentre il 30 del mese vi sono altri 33 appuntamenti tra dichiarazioni, intra, ravvedimenti ed istanze varie da trasmettere.

**Ultimi giorni per l'invio dei 730.**

Tra il 15 ed il 30 settembre si chiudono rispettivamente la quarta e la quinta (ed ultima) finestra per l'invio dei modelli, dopodiché chi dovrà "dichiarare" potrà farlo utilizzando però il modello redditi.

Per professionisti e caf le due date rappresentano la data ultima per trasmettere al fisco le dichiarazioni 730 i cui documenti sono stati consegnati rispettivamente tra il 16 luglio al 31 agosto e tra il 1° ed il 30 settembre.

**Dal 5 settembre ripartono i pagamenti degli avvisi bonari.**

Dal prossimo 5 settembre torneranno a correre i termini di versamento degli avvisi bonari congelati dalla sospensione feriale estiva.

La sospensione in commento è quella disciplinata dal comma 17 dell'articolo 7 quarter del decreto legge 193 del 2016, secondo cui "sono sospesi dal 1° agosto al 4 settembre i termini di trenta giorni previsti dagli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462, e dall'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2004,

n. 311, per il pagamento delle somme dovute, rispettivamente, a seguito dei controlli automatici effettuati ai sensi degli articoli 36-bis del de-

creto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e a seguito dei controlli formali effettuati ai sensi dell'articolo 36-ter del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 e della liquidazione delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata".

Lo scorso 31 agosto si è invece conclusa la prima sospensione della notifica da parte dell'agenzia delle entrate di una serie di atti, la cui trasmissione è stata per la prima volta inibita dal 1 al 31 agosto grazie all'articolo 10 del decreto legislativo 1/2024.

Dal 1 settembre quindi l'agenzia delle entrate può di nuovo procedere ad inviare ai contribuenti le comunicazioni degli esiti dei controlli automatizzati sulle imposte sui redditi ed Iva, le comunicazioni degli esiti dei controlli formali, gli avvisi con gli siti della liquidazione delle imposte dovute sui redditi assoggettati a tassazione separata ed anche gli inviti all'adempimento di cui all'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (le c.d. lettere di compliance).

© Riproduzione riservata

